

Schede

Cinque biblioteche per cinque quartieri

Nel numero di settembre venivano presentate tre piccole biblioteche del centro cittadino, definite "riserve di lettura in città". In questo numero, viene fornito un breve profilo di cinque biblioteche situate nella zona Sud di Milano.

Biblioteca Tibaldi

Affacciata al Parco Baravalle, sul limitare meridionale di uno dei quartieri storicamente più amati dai milanesi, il Ticinese, la Biblioteca Tibaldi è punto d'incontro tra

il centro e la periferia: con oltre 65 ore di apertura settimanale, si rivolge a un pubblico eterogeneo per età, provenienza e interessi culturali.

La biblioteca, al piano terra del Centro civico della Zona 5, si presenta come un accogliente e colorato *open space*, ampiamente finestrato e suddiviso in aree nelle quali i servizi offerti trovano un'articolazione armoniosa e di facile identificazione. Vi trovano posto un aggiornato patrimonio librario, una discreta offerta di quotidiani e riviste (circa 130 testate, di cui 17 per ragazzi e 13 estere), la sezione dedicata a bambini e ragazzi, le collezioni audiovisive (CD musicali, film in DVD con una forte presenza del cinema europeo e una raccolta storica di film in VHS) e un ampio spazio per lo studio e la consultazione. Inoltre sono presenti postazioni informatiche per l'utilizzo di Internet e videoscrittura e una postazione con videoingranditore per la lettura facilitata di documenti a stampa.

La biblioteca è anche sede di attività di promozione della lettura e di eventi culturali che hanno consolidato negli anni il dialogo con il territorio.

c.bibliotibaldi@comune.milano.it

Biblioteca Oglio

Biblioteca a scaffale aperto. Si divide in quattro zone:

- una sala studio frequentata perlopiù da studenti universitari, e uno spazioso giardino per i momenti di pausa;
- un'ampia sala ragazzi dedicata all'età prescolare e di prima scolarizzazione;
- la sala centrale con scaffali contenenti le opere ammesse al prestito, della quale fruiscono in generale tutti gli utenti ma in maniera prevalente gli anziani;



Biblioteca Oglio: sala studio

– una piccola ma ben fornita emeroteca (che ospita tre postazioni Internet, una di videoscrittura, una di scrittura Braille e una postazione video con lettore dvd), di cui usufruisce soprattutto la parte dell'utenza economicamente più disagiata ed emarginata, tra cui molte persone provenienti dal dormitorio pubblico di viale Ortles che si trova nelle vicinanze.

Tra i principali compiti svolti dalla biblioteca, l'attività di orientamento degli utenti attraverso le svariate iniziative di cui si fanno promotori il Comune e le numerose associazioni presenti sul territorio; ma anche l'organizzazione di eventi culturali rivolti al quartiere, come le "mattinate musicali" in collaborazione con la Civica orchestra di fiati, "Cinema e letteratura" e il concorso "Superlettore 2008". Sono poi sempre molto gradite le visite scolastiche.

c.bibliooglio@comune.milano.it

Biblioteca Calvairate

La Biblioteca Calvairate si trova in Zona 4, area Sud-Est di Milano. Aperta nel 1969, costituì uno dei primi esempi di decentramento culturale e gestione sociale delle biblioteche da parte dei consigli di zona. Ancora oggi punto di riferimento per il quartiere, la biblioteca è molto ampia (930 metri quadrati recentemente ristrutturati), accessibile ai disabili e dotata di giardino e di una sala-auditorium usata sia per le manifestazioni culturali organizzate dalla biblioteca che per iniziative rivolte alla cittadinanza quali riunioni, conferenze, iniziative politiche e elettorali. L'utenza è nu-



Biblioteca Chiesa Rossa: ingresso

merosa e composita: più di 7.000 iscritti, tra cui parecchi stranieri, di numerose nazionalità. Il patrimonio è costituito da 29.000 libri e oltre 3.000 documenti audiovisivi e multimediali. Offre la navigazione gratuita in Internet utilizzata in particolare da stranieri e bambini. È attualmente coinvolta in un vasto progetto di rinnovamento, che si colloca all'interno dei cosiddetti "contratti di quartiere": programmi di risanamento e riqualificazione delle periferie milanesi. Questo intervento renderà la biblioteca più funzionale, accogliente e "conviviale", accentuando il suo ruolo di aggregazione sociale e culturale e il suo radicamento nel territorio.

c.bibliocalvairate@comune.milano.it

Biblioteca Chiesa Rossa

La nuova sede, inaugurata nel 2004, ha comportato il passaggio strutturale e concettuale da un cubo in

cemento armato degli anni Settanta alla ritrovata funzionalità di una vecchia cascina lombarda. La biblioteca si trova in un angolo della città strappato al degrado per la testarda volontà dei cittadini e con il concorso di una miriade di iniziative aziendali, di associazioni e di privati. Quella che qualche anno fa era estrema periferia negli ultimi anni è diventato il punto di snodo più importante del trasporto pubblico in zona.

Biblioteca "dicotomica", che recupera la cultura e la tradizione locale e la completa con arredi, strumentazione e servizi tecnologicamente avanzati, Chiesa Rossa dedica un'attenzione particolare alla costruzione e allo sviluppo del patrimonio audiovisivo.

La struttura architettonica e funzionale, che sottintende il modello di biblioteca a tre livelli, permette una sospensione fra interno ed esterno mediata da ampie superfici vetrate e da portici coperti che ben si prestano nella bella stagione



Nella foto in alto postazioni per non vedenti alla Biblioteca Chiesa Rossa. Nelle altre due foto immagini della Biblioteca Fra Cristoforo

allo studio, alla lettura, alla chiacchiera, al gioco, alle varie manifestazioni culturali.

È una magia, quella che si realizza nel momento in cui si varca il cancello di ingresso al parco che circonda la biblioteca: la città scompare e il relax comincia.

c.bibliochiesarossa@comune.milano.it

Biblioteca Fra Cristoforo

Tra il Naviglio Pavese e la Tangenziale Ovest, nella periferia Sud, si trova il quartiere Torretta, costruito verso la fine degli anni Sessanta, la cui toponomastica è dedicata ai personaggi dei *Promessi sposi*. Al suo interno si colloca la Biblioteca Fra Cristoforo.

Questa collocazione geografica caratterizza fortemente la fisionomia della biblioteca, facendone una biblioteca ben radicata nel quartiere e molto frequentata dagli abitanti della zona. Gli studenti universitari apprezzano la tranquillità della sala studio, o del giardino di lettura nei mesi estivi; gli anziani vengono per leggere i quotidiani; chi lavora la frequenta dopo il proprio orario di lavoro, per prendere in prestito libri e audiovisivi; le mamme con bambini usano la sala ragazzi; gli immigrati la frequentano prevalentemente per l'accesso a Internet e la visione di film.

Nella propria raccolta emerge un maggiore rilievo della storia locale, che si manifesta sia nella composizione del patrimonio librario e audiovisivo, sia nell'organizzazione di corsi di dialetto milanese.

La Biblioteca Fra Cristoforo vanta un buon livello di approfondimento nell'ambito musicale: ad una offerta documentaria di libri e di riviste specializzate si affianca infatti una cospicua dotazione, soprattutto di musica classica e jazz.

c.bibliofracristoforo@comune.milano.it